

Moto ondoso, corteo e polemica

►Oltre 80 barche di ogni tipo all'iniziativa, Comune sotto attacco per il "no" al passaggio in Canal Grande

Venezia

Borseggiatori "in allenamento" per Carnevale

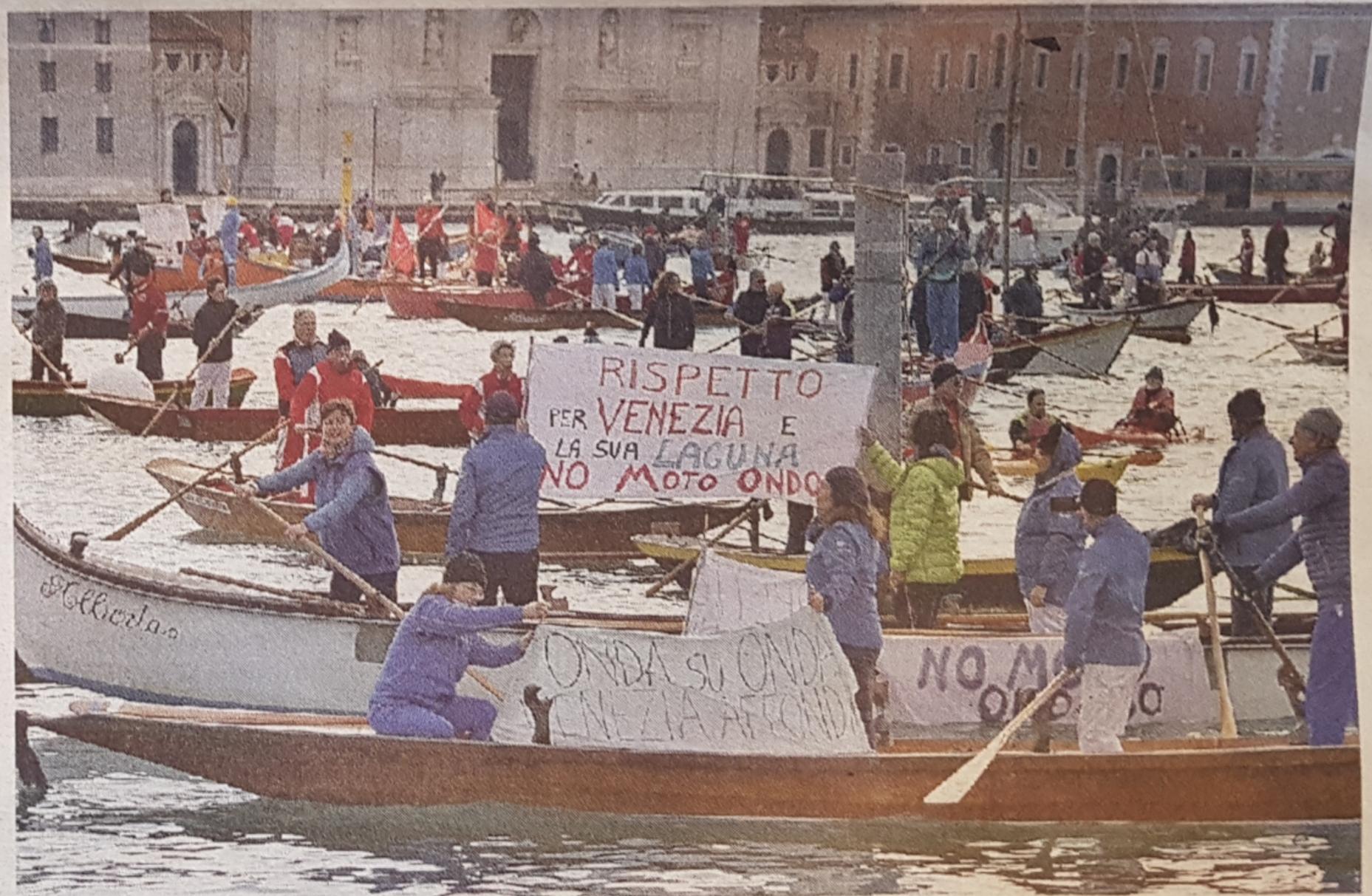
Ci sono ancora pochi turisti a Venezia, ma quei pochi costituiscono una potenziale preda. Sono prede per le bande di borseggiatori dell'Est, che non lasciano mai la città neppure nei mesi più deserti e anche dei venditori abusivi di grano che sono tornati in massa a San Marco. Il loro modo di fare è sempre lo stesso, agevolato dalla buona fede e da una certa ingenuità dei turisti orientali, in questo momento numerosi. Per loro è un "allenamento" in vista del Carnevale.

A pagina II

Hanno manifestato in Bacino di San Marco e non come avrebbero voluto in Canal Grande, perché era stato loro vietato. In ogni caso, il messaggio è passato e le 38 associazioni che hanno preso parte alla protesta contro il moto ondoso sono abbastanza soddisfatti. Un'ottantina di barche a remi e a vela hanno chiesto rispetto per la città e la laguna che, tradotto, significa un "andate piano" alle barche a motore. Ovviamente ci sono parte politiche che hanno colto l'occasione per attaccare l'amministrazione comunale.

La quale annuncia che presto entrerà in funzione un nuovo sistema per il monitoraggio del traffico acqueo il quale, una volta omologato, non lascerà alcuno spazio a ricorsi al Tar in quanto le barche saranno identificate in modo univoco e con il sistema della velocità media. Ci saranno 56 telecamere.

Cardona e Fullin a pagina III



IN BACINO Le imbarcazioni si sono limitate a un "girotondo" acqueo davanti a palazzo Ducale